

Associazione tedesca per i ciechi e gli ipovedenti (Deutscher Blinden- und Sehbehindertenverband e.V. DBSV)

Descrizioni delle immagini (testi alternativi) nei media sociali – quattro semplici regole

Immaginate di postare il messaggio «Che figuraccia!» accompagnato dalla foto di un personaggio noto con i pantaloni stretti che si sono rotti. Il testo andrebbe bene però anche per la foto di un rigore calciato alle stelle e di un sacco di altre cose. Come fa una persona cieca a capire di che cosa si tratta?

Se il vostro post è accompagnato da un'immagine e non volete escludere le persone con disabilità visive, dovete descrivere ciò che si vede.

Ciò vale per qualsiasi foto. Dal nostro [sondaggio](#) (in tedesco) condotto tra persone con disabilità visive che utilizzano i media sociali è emerso che il 69 per cento ritiene che ogni foto su Facebook, Twitter (nuovo nome: X) e Instagram, anche quelle «meramente decorative», dovrebbe essere corredata da una descrizione.

Ecco come scrivere un cosiddetto testo alternativo, è semplicissimo!

1. Fornire in una prima frase le informazioni più importanti per capire la foto.

(Come descriverai la foto al telefono se fossi di fretta?)

2. Redigere la descrizione vera e propria con pochi dettagli importanti.

(Come descriverai la foto al telefono affinché la mia interlocutrice o il mio interlocutore riesca a immaginarla?)

3. Utilizzare termini semplici e chiari, evitare le parole straniere.

4. Non esprimere la propria opinione su quanto è raffigurato.

Un'altra regola molto importante: non rinunciate a descrivere la foto per paura di sbagliare! Una qualsiasi descrizione è meglio di niente, e se seguite le nostre quattro regole tutto andrà per il meglio.

Spiegazioni

1. Fornire in una prima frase le informazioni più importanti per capire la foto.

Spiegazione: nei due esempi citati all'inizio, bisognerebbe scrivere:

- «Nome Cognome con i pantaloni stretti che si sono rotti».
- «Nome Cognome calcia un rigore alto sopra la traversa».

2. Redigere la descrizione vera e propria con pochi dettagli importanti.

Spiegazione: le opinioni divergono sul grado di dettaglio di una descrizione. Il nostro sondaggio rivela che ogni particolare ha i suoi sostenitori: il 15 per cento delle persone interpellate, per esempio, ritiene molto importante avere informazioni sul colore e sulla lunghezza dei capelli della persona raffigurata.

3. Utilizzare termini semplici e chiari, evitare le parole straniere.

Spiegazione: a prescindere dallo stile utilizzato per il tweet o il post, la descrizione dell'immagine dovrebbe essere capita da quante più persone possibile.

4. Non esprimere la propria opinione su quanto è raffigurato.

Spiegazione: le persone con disabilità visive dipendono spesso dalla presenza di descrizioni e apprezzano la possibilità di poter farsi autonomamente un'opinione. Da qui l'importanza di redigere un testo neutro.

Come funziona dal punto di vista tecnico?

In Facebook e Instagram si chiamano «testi alternativi», in Twitter «descrizioni immagini». All'indirizzo www.dbsv.org/bildbeschreibung-4-regeln.html, trovate le istruzioni per Twitter, Facebook, Instagram e Mastodon (istruzioni in tedesco).

In Twitter, un post munito di descrizione dell'immagine è segnalato con «ALT» in basso a sinistra nella foto. Quando si scrive un messaggio in un'altra piattaforma, alla fine del testo è possibile aggiungere un'indicazione per segnalare che il post è accompagnato da una descrizione. Le persone con disabilità visive non hanno bisogno di queste informazioni, serve a sensibilizzare sul tema.

Per che altro possono essere utili i testi alternativi?

- I testi alternativi, sotto forma di parole chiave, sono preziosi anche per la visibilità sui motori di ricerca. Le parole chiave non devono però andare a discapito di una descrizione completa della foto.
- I testi alternativi appaiono anche quando l'immagine non può essere visualizzata (p.es. in caso di problemi di rete, di utilizzo di un browser basato su testo ecc.).

Consiglio per i siti internet: è possibile inserire immagini che non vengono descritte dai dispositivi di lettura dello schermo. Questo accorgimento può essere utile per le foto meramente decorative o che si ripetono.

Maggiori informazioni (in tedesco): www.dbsv.org/bildbeschreibung-4-regeln.html

Il sondaggio sulle descrizioni delle immagini e lo sviluppo delle quattro regole hanno beneficiato del sostegno di Aktion Mensch e della Fondazione Hildegard Scherraus.